

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. [Ulteriori Informazioni](#)

ACETTO

NON ACCETTO

[Fatti](#) [Soldi](#) [Lavoro](#) [Salute](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Intrattenimento](#) [Magazine](#) [Sostenibilità](#) [Immediapress](#) [Multimedia](#) [AKI](#)

[Cronaca](#) [Politica](#) [Esteri](#) [Regioni e Province](#) [Video News](#)

Home . Fatti . Politica .

Boccia a Regioni: "No aperture senza protocolli sicurezza per lavoratori"

POLITICA

[Mi piace 3](#) [Condividi](#) [Tweet](#) [Share](#)



(Fotogramma)

Publicato il: 09/05/2020 21:10

"Ritengo imprescindibile che **le ordinanze delle Regioni prevedano, espressamente, il rispetto dei protocolli per la sicurezza dei lavoratori** che saranno individuati con apposite linee guida definite dal Comitato tecnico scientifico e dall'Inail". Lo scrive il ministro degli Affari regionali Francesco Boccia in una lettera a Stefano Bonaccini, presidente della Conferenza delle Regioni, chiedendo di "dare assicurazione che

non verranno disposte aperture in assenza dell'individuazione dei predetti protocolli".

"La disciplina - scrive il ministro - concernente le azioni di prevenzione e contrasto dell'epidemia Covid 19 si colloca all'intreccio delle materie della profilassi internazionale, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera q), della tutela della salute e della protezione civile entrambi ai sensi dell'art. 117, terzo comma, della Costituzione. Quindi, pur nel riconoscimento indiscusso della concorrenza competente in materia di tutela della salute, attribuita alle Regioni e alle Province autonome dal citato articolo 117, terzo comma, della Costituzione, l'approccio ai problemi connessi a una epidemia di carattere transnazionale, anche nelle sue differenziazioni territoriali, non può che essere affrontato in maniera complessiva ed unitaria. In questo contesto il ruolo delle Regioni è, ovviamente, indispensabile e prezioso ma, comunque, integrativo".

"Le Regioni, quali enti titolari del servizio sanitario locale ed enti esponenziali degli interessi economici radicati nel rispettivo territorio - continua il ministro -, devono necessariamente intervenire con misure coerenti con i provvedimenti statali nel rispetto del principio di leale collaborazione".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

adnkronostv



Il Covid - 19 e l'inquinamento atmosferico, Italia in prima linea per combattere la pandemia

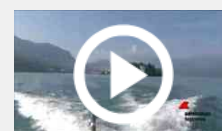
Cerca nel sito



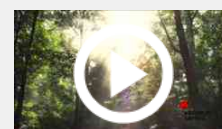
Notizie Più Cliccate

1. Gassmann: "Mascherina o chiamo la polizia"
2. Galli: "Milano una bomba, infettati in circolazione"
3. Scuola, tesina scritta e orale per via telematica per esame terza media
4. Bozza di Rilancio, bonus vacanze fino a 500 euro
5. Il racconto del primario: "In 37 anni mai visto tanto dolore"

Video



Estate 2020, anno delle vacanze in barca?



Le foreste, il nostro antivirus

